

Riduzione ed uso sostenibile degli input chimici

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento è articolato in tre operazioni:

1. riduzione e razionalizzazione dell'uso dei concimi;
2. ottimizzazione dei trattamenti chimici fitosanitari;
3. ottimizzazione delle procedure per l'utilizzo di prodotti chimici.

1. Riduzione e razionalizzazione dell'uso dei concimi

L'agricoltore deve rispettare i seguenti impegni: effettuare le analisi del terreno; predisporre un piano di concimazione annuale, ridurre i concimi azotati e distribuire in modo ottimizzato i fertilizzanti; tenere un registro di coltivazione ed aggiornarlo ad ogni operazione.

- a. analisi del terreno: le analisi vanno effettuate al primo ed al 4 anno di impegno su lotti omogenei di dimensioni massime di 5 ettari e devono riguardare le caratteristiche fisico-chimiche che prevedano almeno i seguenti parametri: N, P, K e sostanza organica
- b. piano di concimazione: l'agricoltore deve rispettare l'obbligo di redazione di un piano annuale di concimazione sottoscritto da un tecnico abilitato. Il piano deve individuare i fabbisogni nutrizionali per coltura tenendo conto degli esiti delle analisi di cui al punto precedente, i tipi di concimi da utilizzare i tempi e le modalità di distribuzione.
- c. Ridurre almeno del 20% le dosi di azoto apportate alle coltivazioni aziendali rispetto alle dosi utilizzate nella pratica ordinaria e/o previste dalla base line. Per le zone ZVN la base line di partenza è quella delle pratiche ordinarie che tengono conto dei diversi fabbisogni colturali e che comunque non vanno oltre un tetto massimo di azoto pari a 140 Kg per ettaro. Per tutte le altre aree o nei casi in cui non vi sia una base line utilizzare le dosi standard previste nei disciplinari di produzione integrata della regione Molise di cui al DD n. 7 del 6 marzo 2014 che variano a seconda del tipo di coltura. La riduzione può essere progressiva nei 5 anni e va indicata nei piani di concimazione annuali.
- d. Distribuzione in modo ottimizzato dei fertilizzanti: rispetto di quanto previsto nel piano di concimazione di cui al punto b;
- e. Registro di coltivazione: l'agricoltore deve tenere il registro coltivazione riportante i lotti di terreno, le analisi iniziali e le colture che vi sono effettuate. Per ciascun lotto devono essere registrate tutte le operazioni di fertilizzazione con data, modalità, tipologia e quantitativi dei fertilizzanti utilizzati. La chiusura del registro va sottoscritta dal tecnico che ha redatto il piano di concimazione.

2. ottimizzazione dei trattamenti chimici fitosanitari

L'agricoltore deve rispettare i seguenti impegni: effettuare gli interventi fitosanitari solo a seguito di prescrizione da parte del tecnico individuato per la consulenza aziendale; utilizzare i prodotti registrati per la coltura e la malattia di classe di pericolosità più bassa e a più basso effetto eco-tossicologico. Nel caso di colture permanenti per le quali sono disponibili metodi

di monitoraggio (trappole) e di lotta biologica (confusione sessuale e trappole killer) utilizzare tali tecniche che consentono di ottimizzare/ridurre i trattamenti.

3. ottimizzazione delle procedure per l'utilizzo di prodotti chimici

L'agricoltore deve rispettare l'impegno di effettuare una taratura almeno ogni due anni alle macchine utilizzate per i trattamenti fitosanitari oltre le verifiche funzionali previste per legge.

Gli agricoltori sono comunque soggetti a tutto quanto previsto dalle norme di condizionalità. Sono escluse da tali operazioni i soggetti che partecipano per gli stessi impegni a programmi nazionali o regionali di cui all'articolo 29 del regolamento 1308/2013 o nei piani operativi delle organizzazioni produttori ortofrutticoli di cui all'articolo 33 del regolamento 1308/2013. Sono esclusi i soggetti che percepiscono aiuti per l'introduzione o il mantenimento dell'agricoltura biologica. Le risorse sono dimensionate sulla base dell'esperienza della passata programmazione, in particolare quelle delle produzioni integrate che hanno visto l'interessamento di 1000 ettari di SAU, e con l'obiettivo di raggiungere i 2.500 ettari di superficie coinvolta dall'intervento, cioè più del doppio di quello della passata programmazione, che potenzialmente rappresentano il 30% delle aree vulnerabili ai nitrati (stimate pari al 4% della SAU) ed il 40% della SAU con habitat prioritari (stimata in circa 6.000 ettari cfr. allegati cap. 4). Tale obiettivo va ad aggiungersi a quello programmato per la misura 11. Inoltre, l'obiettivo della regione è che il 60% dei 2500 ettari ricada in aree Natura 2000 ed in particolare in quelle classificate come habitat prioritari la cui estensione è pari a 6.000 ettari in tutta la regione. Tale obiettivo va ad aggiungersi a quello programmato per la misura. (Le aree agricole classificate SIC e ZPS sono pari a 33.568 ettari, cfr. capitolo 4)

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Pagamento annuale per ettaro di superficie per una durata minima di 5. Tale durata può essere estesa di altri due anni, laddove necessario, e non può andare oltre i 7 anni complessivi.

Collegamenti con altre normative

DD n. 7 del 6 marzo 2014.

Regolamento 1308/2013

Regolamento (UE) n. 1306/2013, TITOLO VI, CAPO I, Condizionalità

Regolamento (UE) n. 1307/2013, TITOLO I, articolo 4 e SEZIONE 5, CAPO III, articolo 43

DM 180 del 23 gennaio 2015 sulla condizionalità

DM 6513/2014

Beneficiari

Agricoltori, associazioni di agricoltori ed associazioni miste di agricoltori ed altri gestori del

territorio che si impegnano volontariamente a realizzare gli interventi previsti dalla sotto-misura

Costi ammissibili

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

L'insieme delle tecniche colturali proposte con l'intervento genera dei costi aggiuntivi rispetto alle tecniche agronomiche previste dalle base line della condizionalità e dell'ordinarietà delle pratiche, oltre ai costi di transazione sostenuti per l'adesione agli impegni agroambientali del PSR. Non sono state contabilizzate, infatti, perdite di reddito derivanti da una probabile riduzione delle rese produttive per effetto dell'adesione alla riduzione ed ottimizzazione degli input chimici in quanto si ritengono compensate dalla riduzione dei costi di acquisto dei concimi che tali impegni comportano, né i costi delle registrazioni se non quelle che prevedono l'utilizzo di strumenti on-web.

Il calcolo dei costi aggiuntivi è stato quantificato come segue:

- Costi diretti: analisi dei terreni; costo della taratura delle macchine e degli attrezzi per la distribuzione; costo delle trappole; costo del tecnico che redige il piano;
- Costi legati ai tempi dedicati dall'agricoltore: prelievo campione terreni per analisi; monitoraggio tempi di carenza; monitoraggio delle trappole e relativa registrazione del dato. Tali costi sono calcolati utilizzando il salario medio orario di un agricoltore con qualifica di specializzato ed una stima dei tempi per ettaro.

I costi diretti e di lavoro sono stati calcolati considerando un'azienda tipo di 10 ettari. I costi di transazione sono, invece, valutati al massimo fino al 20% del premio concesso. Tale valore può aumentare fino al 30% nel caso di soggetti collettivi. I costi di transazione prevedono le seguenti voci: costi relativi ai tempi impiegati dall'agricoltore per le registrazioni on-web relative ai registri/quaderno di campagna; costi amministrativi legati alla presentazione delle domande, alla documentazione necessaria, ai controlli ed alle correttive da effettuare alla domanda, costi relativi ai tempi impiegati dall'agricoltore per la predisposizione delle domande e per i controlli. Nel caso dell'utilizzo dei metodi di lotta biologica (confusione sessuale e trappole killer è stata considerata, come effetto positivo, la riduzione del costo dovuta alla riduzione del numero dei trattamenti.

Condizioni di ammissibilità

L'azione si applica su tutto il territorio regionale attraverso bandi pubblici. La superficie minima ad impegno è pari ad 1 ettaro (tale limitazione è dovuta ai costi amministrativi per l'istruttoria delle domande che per superfici inferiori non sarebbero giustificati).

L'impegno va mantenuto per cinque anni ed i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno.

Sono escluse le superfici investite da colture floro-vivaistiche; giardini o orti familiari; superfici non seminate, disattivate, boscate, impianti arborei-arbustivi, prati, pascoli.

Principles with regards to the setting of selection criteria

Questa misura è esclusa dai criteri di selezione a norma dell'articolo 49 del regolamento 1305/2013. Tuttavia, considerata la finalità a minimizzare i rischi di inquinamento delle acque e quella di salvaguardare la biodiversità, i criteri di selezione, se definiti, saranno applicati dalla AdG, previa consultazione del CdS, sulla base dei seguenti principi:

1. presenza di corpi idrici;
2. aree natura 2000 e/o con svantaggi naturali;
3. zone agricole ad alto valore naturalistico;
4. azioni collettive o integrate

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Gli aiuti sono diversificati come di seguito:

1. Colture annuali: grandi culture, leguminose di pieno campo: 250 euro/ettaro; foraggere 150 euro/ettaro.
2. Orticole: 300 euro/ettaro;
3. Colture perenni da frutto e vite: 400 euro/ettaro.

Tali aiuti non sono cumulabili con quelli previsti dalla misura dell'agricoltura biologica.

Inoltre, in considerazione che per alcuni costi i calcoli hanno evidenziato l'esistenza di economie di scala il premio è soggetto ad una regressività come mostrato in seguito:

1. primi 30 ettari: 100% del premio
2. dal 31 al 50 ettaro il premio si riduce di un punto percentuale per ogni ettaro aggiuntivo;
3. dal 51 ettaro: 80%

I calcoli evidenziano che il criterio di regressività è giustificato solamente per le colture della tipologia 1, mentre per le orticole e le colture perenni non viene applicato.

Ai fini del rispetto del principio di "doppio finanziamento", gli impegni proposti a pagamento non intercettano i vincoli previsti nella base line incluso il greening. Inoltre, sempre al fine di evitare il doppio finanziamento sono inclusi nei calcoli gli effetti delle misure nazionali accoppiate. I premi non sono cumulabili con quelli previsti dalla misura 11, né con quelli previsti dagli altri interventi della presente sub misura ad eccezione dell'intervento 10.1.4.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dall'esperienza della passata programmazione e dagli audit della commissione europea si sono

messi in luce le seguenti cause di errore:

- a. Sovra-dichiarazione delle superfici da parte del beneficiario;
- b. Attività di coordinamento per l'esecuzione dei controlli;
- c. Errori nelle registrazioni;
- d. Non rispetto dell'impegno su tutta la superficie;
- e. Non rispetto della tempistica di controllo degli impegni;
- f. La controllabilità della riduzione input.

Misure di attenuazione

Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di errore sono previste le seguenti azioni:

1. azioni di assistenza tecnica all'AdG ed ai servizi regionali coinvolti nell'attuazione del PSR ed in particolare audit interni, supporto alle istruttorie ed ai controlli amministrativi;
2. azioni di consulenza aziendale mirate agli impegni agro-climatico ambientali per i beneficiari interessati ad avviare o che hanno sottoscritto un contratto per uno o più interventi previsti dalla misura;
3. azioni sinergiche di informazione e formazione messe in atto dall'AdG, dall'OP e dai Centri di Assistenza Agricola per i beneficiari e per i tecnici dei servizi di consulenza sulle modalità di presentazione delle domande, sui diversi impegni, sulle modalità di controllo e sui rischi e sanzioni;
4. verifica impegni prima dell'uscita dei bandi attraverso il sistema VCM;
5. azioni di formazione dei controllori utilizzati dall'Organismo pagatore per i controlli ex-post mirati alla verifica degli impegni presenti nell'intervento;
6. controlli automatizzati effettuati dall'Organismo pagatore attraverso processi di cooperazione applicativa tra le diverse banche dati interessate.

Per ridurre gli errori collegati alle domande a superficie, i sistemi integrati di gestione e controllo sono costantemente aggiornati. In particolare, la procedura di certificazione dei dati territoriali (refresh) permette la verifica preventiva dei dati di superficie che successivamente verranno dichiarati dagli agricoltori. Sono attive procedure di formazione/informazione per il personale incaricato dei controlli. È previsto il confronto tra OP e AdG per l'analisi delle risultanze dei controlli sugli impegni, il miglioramento dei bandi, dei tempi e della qualità generale dei controlli e delle procedure amministrative.

Valutazione generale della misura

Vedi misura

Impegni agro-climatico-ambientali

1. Analisi dei terreni

Metodi di verifica degli impegni

Verifica certificato di analisi

2. Piano di concimazione

Metodi di verifica degli impegni

verifica attraverso il SIAN e verifiche in loco

3. Riduzione ed uso sostenibile input chimici

Metodi di verifica degli impegni

controllo quaderno di campagna e verifica in loco del magazzino

4. Distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti prevista nel piano di concimazione di cui all'impegno 2

Metodi di verifica degli impegni

Verifica registrazioni quaderno di campagna e controlli in loco

5. Ottimizzazione trattamenti fitofarmaci

Metodi di verifica degli impegni

Verifica registrazioni su quaderno di campagna e verifiche in loco

6. trappole e strumenti di lotta biologica per le colture permanenti

Metodi di verifica degli impegni

Verifica registrazioni quaderno di campagna e verifiche in loco presenza elementi di lotta biologica

7. Taratura macchine

Metodi di verifica degli impegni

Verifica registrazioni quaderno di campagna. Verifiche in loco presenza certificato di verifica funzionale rilasciato da tecnico/società autorizzata

8. Registrazioni on-line

Metodi di verifica degli impegni

Verifica presenza quaderno di campagna sul SIAN e controllo dei tempi di aggiornamento

Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

La baseline che inciderà sull'attuazione dell'intervento 10.1.1 a partire dal 1° gennaio 2015 sarà composta dagli elementi previsti nel DM 180/2015 ed in particolare:

In particolare valgono i seguenti impegni:

1. CGO 1 – Dir. 91/676/CEE del Consiglio, del 12/12/1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Artt. 4 e 5 per quanto concerne gli obblighi amministrativi, relativi allo stoccaggio degli effluenti, relativi al rispetto dei massimali previsti e i divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti e che prescrivono apporti di azoto organico in zona vulnerabile nel massimale di 170 kg/ha/anno. Tale valore è ridotto a 140 kg/ettaro in considerazione delle pratiche agricole ordinarie presenti nelle aree vulnerabili. In caso di introduzione di un piano di gestione tali valori saranno riadattati a quelli previsti nel piano. Per le zone di attenzione 220 kg/ettaro. Per le zone a bassa vulnerabilità o vulnerabilità nulla, 340 kg/ettaro. L'utilizzo del letame, dei liquami e delle acque reflue dell'industria agroalimentare è soggetto a limitazioni di cui ai punti 7.1.3 e 7.1.4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale richiamato (Piano Nitrati per la regione Molise approvato con delibera di giunta regionale 1023/2006).
2. BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua che prevede l'impegno di non fertilizzazione entro i cinque metri dai corsi d'acqua e di costituzione e/o non eliminazione di fasce inerbite di cinque metri lungo i corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali così come individuati ai sensi del D.lgs. 152/2006 i cui aspetti metodologici sono definiti nei DM del MATTM 131/2008 e 260 del 2010.
3. BCAA 4 – Copertura minima del suolo ;
4. BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione e che prevede l'impegno di realizzare solchi acquai temporanei per i soli

seminativi declivi che manifestano fenomeni erosivi;

5. CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
6. CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 Aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-antagoniste nelle produzioni animali;
7. CGO 10 – Reg. (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21/10/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

Pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del regolamento (UE) n. 1307/2013, secondo cui l'agricoltore deve mantenere le superfici agricole in uno stato che le renda idonee al pascolo o alla coltivazione o svolgere un'attività minima su tali superfici.

Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, che sono rappresentati dai seguenti elementi:

- i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle ZVN;
- i Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in zone ordinarie su richiamati. Nel caso del fosforo non essendo presenti nel codice di buona pratica agricola requisiti specifici per il fosforo si prende a riferimento i riferimenti previsti nei disciplinari di produzione integrata pari a 250kg di P2O5 per ettaro.
- i principi generali per la difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE;
- l'obbligo di possedere l'abilitazione per l'uso di tutti i prodotti fitosanitari, ottenuta a seguito di formazione obbligatoria;
- lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari in condizioni di sicurezza;
- le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili.
- Obbligo della verifica funzionale delle attrezzature;
- Obblighi amministrativi relativi alle comunicazioni (PUA, dati consistenza stalla) ed alla tenuta dei registri o quaderno di campagna.

Oltre ai suddetti requisiti di baseline, per la definizione degli impegni è stato tenuto conto:

- del pagamento diretto o greening. La Regione Molise garantisce, attraverso il sistema SIAN dell'organismo pagatore, che in nessun caso si darà origine a doppi pagamenti per impegni che ottemperano al greening, in quanto questa componente è incorporata nella base line.
- dell'impatto degli aiuti accoppiati previsti nell'articolo 19 del DM 6513/2014 e pertinenti per il Molise: lattiero caseario, carne, grano duro, leguminose e barbabietola da zucchero.

Un confronto tra impegni, base line e pratiche ordinarie è riportato nella tabella allegata. In caso di atti regionali di modifica del DM si provvederà ad aggiornare il programma.

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti

fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Vedi sopra

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non pertinente

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

La misura compensa i minori ricavi e/o i maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto degli impegni su descritti.

La base line è rappresentata da:

1. Condizionalità;
2. Attività agricola ordinaria;
3. Greening
4. Condizioni legate ad eventuali aiuti accoppiati.

Inoltre, sono state prese in considerazione le prescrizioni volte a evitare il doppio finanziamento degli impegni sostenuti anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento comunitario "Technical elements of agri-environment-climate-measure in the programming period 2014-2020 RDC21/05/14 WD 08-18-14 (Art.28-30)".

Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, la giustificazione economica è stata eseguita secondo la seguente metodologia:

- a. in primo luogo, sulla base della Banca Dati Rica, è stata valutata la PLV delle singole colture più rappresentative in Molise, in termini di valutazione delle rese, dei prezzi e dei costi specifici ed in condizioni di ordinarietà. Le elaborazioni su base RICA prendono a riferimento gli ultimi 4 anni disponibili (2010-2013), da ricognizione sui dati disaggregati forniti da INEA, per determinare i Margini Lordi per coltura;
- b. sono state stimate le variazioni in termini di maggior manodopera e minor spesa per gli impegni previsti;

- c. sono stati stimati i costi per i servizi di consulenza ed assistenza tecnica specifici per gli impegni previsti;
- d. sono stati stimati i costi delle analisi e la manodopera per il prelievo dei campioni di terreno.

I calcoli sono stati riferiti alle OTE (Orientamento Tecnico Economico) più rappresentative per il Molise:

1. specializzate in seminativi (colture considerate: frumento, barbabietola, girasole, foraggiere avvicendate poliennali);
2. specializzate orticole (colture considerate: pomodoro);
3. specializzate colture permanenti (colture considerate: vite comune, vite di qualità; pesco);
4. miste con policoltura (grano duro, girasole, orzo, leguminosa).

Nei casi in cui non sia possibile effettuare un'analisi economica controfattuale, la fonte di informazioni è data dal "giudizio esperto" che consente di confrontare il caso considerato con altri paragonabili, già rilevati in passato in ambiti raffrontabili con quelli sottoposti ad impegno.

Informazioni di dettaglio relative agli impegni, alla metodologia di calcolo adottata, ai dati e alle informazioni tecniche considerate, alle elaborazioni effettuate e ai maggiori costi e mancati redditi accertati a giustificazione del livello di aiuto, sono riportati nell'apposito Documento di certificazione dei calcoli allegato al Programma.

Il calcolo dell'aiuto è stato effettuato dalle strutture tecniche della Regione, con la supervisione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) – Sede regionale per il Molise e dell'Università del Molise, entrambi Organismi indipendenti che assicurano la veridicità dei dati utilizzati e l'adeguatezza e l'accuratezza della metodologia seguita anche per quanto riguarda la definizione dell'aiuto sulla base di un calcolo combinato laddove presente la cumulabilità di aiuti di diverse operazioni o misure o quelli accoppiati di cui al DM 6513/2014.

Impegni agro-climatico-ambientali

1. Analisi dei terreni

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Non prescritta

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Nessuna

Pratiche agricole abituali pertinenti

Non si effettuano

2. Piano di concimazione

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nessuna prescrizione

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

requisiti minimi individuati per coltura nei disciplinari di produzione integrata

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

nella pratica agricola ordinaria e abituale non è utilizzato il piano di concimazione

3. Riduzione ed uso sostenibile input chimici

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO1 che prevede: 170 Kg/ettaro di azoto nelle zone vulnerabili; 220 kg/ettaro in quelle di attenzione e 340 Kg per ettaro in quelle a basso o nulla vulnerabilità. La Buona pratica agricola prevede valori tabellari per singola coltura con elementi riferiti ai tempi ed alle modalità di somministrazione

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

I requisiti minimi dei fertilizzanti sono quelli previsti nelle norme di condizionalità

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

non pertinente

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Fertilizzazioni azotate sulla base delle esigenze delle colture e comprese nel range 120 - 250 kg di azoto per ettaro somministrati attraverso un solo intervento in copertura. I fabbisogni per coltura sono indicati nei disciplinari di produzione integrata.

4. Distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti prevista nel piano di concimazione di cui all'impegno 2

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

La buona pratica agricola da indicazione sulle modalità e sui tempi in cui effettuare le fertilizzazioni consigliando di evitare somministrazioni in uniche e facendo divieto di somministrazione nei periodi piovosi o in assenza della coltura in particolare per concimazioni azotate.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

--

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

La concimazione azotata viene effettuata in unico intervento con concimi a lento rilascio. Quella fosforica è effettuata alla semina.

5. Ottimizzazione trattamenti fitofarmaci

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO10 del DM 180.2015

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

certificato di abilitazione per acquisto ed uso dei prodotti; conoscenza principi di difesa integrata; corretto stoccaggio dei prodotti; rispetto delle regole di utilizzo dei prodotti vicino a corpi idrici; verifica funzionale delle macchine, obbligo tenuta quaderno di campagna.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

La pratica ordinaria prevede l'organizzazione dei trattamenti a calendario rispetto alle diverse malattie da prevenire e/o combattere.
--

--

6. trappole e strumenti di lotta biologica per le colture permanenti

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Non prescritta

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Lotta chimica

7. Taratura macchine

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO 10 del DM 180 del 2015 che prevede l'obbligo della verifica funzionale delle macchine irroratrici

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

La pratica agricola abituale si attiene ai requisiti minimi di condizionalità

8. RegISTRAZIONI on-line

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO 10 del DM 180.2015 che prevede obbligo registrazioni dei trattamenti e la tenuta del registro o quaderno di campagna cartaceo per i trattamenti ed i prodotti utilizzati

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Per i fitofarmaci obbligo di effettuare le registrazioni cartacee dei prodotti acquistati, delle modalità di stoccaggio, dei momenti di somministrazione e dei prodotti usati, della gestione del magazzino, della verifica funzionale delle macchine

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Nessuna